

ONEMORE GMBH

Bilancio di esercizio al 31-03-2024

Dati anagrafici	
Sede in	LARGO MUNICIPIO 40 EGNA 39044
Codice Fiscale	02853670210
Numero Rea	BZ 211278
P.I.	02853670210
Capitale Sociale Euro	15861.44
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	141929
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-03-2024	31-03-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	233.539	148.304
II - Immobilizzazioni materiali	22.614	12.218
III - Immobilizzazioni finanziarie	16.063	33.630
Totale immobilizzazioni (B)	272.216	194.152
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	964.796	737.795
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	362.500	358.669
Totale crediti	362.500	358.669
IV - Disponibilità liquide	29.324	14.959
Totale attivo circolante (C)	1.356.620	1.111.423
D) Ratei e risconti	188.906	232.935
Totale attivo	1.817.742	1.538.510
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.861	15.861
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	682.871	682.871
IV - Riserva legale	2.315	2.176
VI - Altre riserve	2.643	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.986	2.781
Totale patrimonio netto	705.676	703.691
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.362	17.678
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.109	533.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	680.984	277.283
Totale debiti	1.075.093	810.389
E) Ratei e risconti	8.611	6.752
Totale passivo	1.817.742	1.538.510

Conto economico

31-03-2024 31-03-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.543.608	2.458.736
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.937	15.938
altri	33.373	32.016
Totale altri ricavi e proventi	49.310	47.954
Totale valore della produzione	2.592.918	2.506.690
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.730.884	1.809.755
7) per servizi	655.348	655.262
8) per godimento di beni di terzi	40.403	42.799
9) per il personale		
a) salari e stipendi	156.006	119.070
b) oneri sociali	43.796	32.507
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.512	9.029
c) trattamento di fine rapporto	11.512	9.029
Totale costi per il personale	211.314	160.606
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.779	33.454
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.107	29.464
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.672	3.990
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	11.243
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.779	44.697
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(227.001)	(300.680)
14) oneri diversi di gestione	23.206	16.467
Totale costi della produzione	2.495.933	2.428.906
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	96.985	77.784
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	-	1
Totale altri proventi finanziari	-	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	79.250	68.223
Totale interessi e altri oneri finanziari	79.250	68.223
17-bis) utili e perdite su cambi	-	305
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(79.250)	(67.917)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	9.083	-
Totale svalutazioni	9.083	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(9.083)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.652	9.867
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	6.666	7.086
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.666	7.086
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.986	2.781

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-03-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31.03.2024 è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di legge ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto del principio generale della rilevanza.

L'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. La società ritiene che non sussistano significative incertezze in merito alla continuità aziendale per i prossimi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nonostante il perdurare della guerra Russia - Ucraina, nonché l'incremento dell'inflazione.

La società svolge prevalentemente l'attività di produzione di articoli sportivi.

Fatti di rilievo

L'anno 2023 è iniziato, produttivamente parlando, ancora con aumenti delle materie prime e con complessità nelle forniture da parte di alcuni fornitori. Nel corso dell'anno la situazione si è andata normalizzando fino a stabilizzarsi definitivamente a fine anno.

La produzione è stata lanciata con anticipo per evitare problematiche nelle forniture. Questo ci ha permesso di essere puntuali nelle consegne ai nostri clienti, ma ci ha anche messo di fronte ad impegni finanziari importanti.

Abbiamo sfruttato la situazione portandoci avanti con la collezione 24-25 che siamo riusciti a produrre efficientando tempi e costi e iniziando le presentazioni ai clienti già a fine novembre/inizio dicembre, con la nostra confermata "Formula Chalet", sia in Italia che in Francia.

L'inverno è partito bene con nevicate prima della stagione, ma subito dopo Natale le temperature elevate e la pioggia in vari Paesi europei hanno smorzato gli entusiasmi dei negozianti che nel periodo degli acquisti hanno assunto un atteggiamento più prudente, passando ordini inferiori rispetto alle previsioni.

Il perdurare del conflitto russo-ucraino ha portato alla sospensione degli ordini da parte dei due clienti ucraini, in attesa di tempi migliori.

Nota positiva è la crescita organica dell'online shop, sebbene con numeri ancora piccoli, di oltre il 100%.

Nel corso dell'anno, la struttura è stata potenziata con personale nuovo, mentre sono state confermati i collaboratori attuali con leggera riorganizzazione delle mansioni subito dopo la stagione invernale.

Ad ottobre si è insediato il CDA con il compito di far crescere e sviluppare l'azienda nel futuro.

Nel corso dell'anno sono stati allacciati rapporti con nuovi istituti di credito che devono portare l'azienda ad un'autonomia finanziaria, affinché possa affrontare le produzioni future e per porre le basi per una crescita serena e vigorosa.

Struttura del bilancio

La struttura del bilancio d'esercizio è conforme a quella delineata dal codice civile agli art. 2424 e 2425 mentre la nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Per ogni voce di bilancio viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Al bilancio non viene allegata la Relazione della Gestione di cui all'art. 2428, C.c., in quanto le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.c. vengono fornite di seguito nella presente nota integrativa, così come previsto nell'art. 2435-bis C.c. Precisamente la società non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti.

Appartenenza ad un gruppo

La società non controlla altre imprese neppure per il tramite di fiduciarie o di interposte persone e non appartiene ad alcun gruppo: né in qualità di controllata, né in qualità di collegata.

Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis, C.c. come richiamati dall'art. 2435 bis.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema.
- tutte le voci dello stato patrimoniale si sono dimostrate comparabili, pertanto nessuna voce dell'esercizio finanziario precedente ha dovuto essere adeguato.
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato Patrimoniale nella voce A) VI Altre Riserve. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C. c.

Più precisamente:

- la valutazione delle singole voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

Criteri di valutazione applicati

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio previsti dall'art. 2426 c.c. sono di seguito commentati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. L'ammortamento inizia dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di stato patrimoniale. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri oneri capitalizzati di natura pluriennale sono principalmente costituiti da spese per l'ampliamento del settore e-commerce e la registrazione del marchio. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione con riferimento alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito ed esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di stato patrimoniale. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta in modo significativo dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e atto all'uso.

I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute e di altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a € 516 sono imputati al conto economico dell'esercizio.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto sono stati imputati al conto economico alla voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nessuna immobilizzazione è stata mai oggetto di rivalutazione monetaria.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non iscrivere i titoli secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c.c.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione è stato calcolato un valore di rotazione scorte. Il fondo a fine esercizio ammonta ad Euro 16.192.

Crediti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i crediti secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

L'importo esposto in bilancio contiene un finanziamento infruttifero ad un società partecipata. In base al principio di prudenza e in base alle informazioni raccolte è stata presa la decisione di svalutare un parte di tale credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per la determinazione del valore di mercato la società utilizza per determinare il valore di riferimento la media delle quotazioni del titolo relative al mese di dicembre ovvero, per i titoli non quotati, le comunicazioni degli enti emittenti o degli istituti bancari depositari.

Disponibilità liquide

La giacenza di denaro in cassa o in deposito presso gli istituti di credito sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Nell'iscrizione, così come nel riesame, dei risconti di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i principi di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

La passività è rilevata al netto degli acconti erogati e di eventuali somme relative ai rapporti di lavoro cessati il cui pagamento sia già scaduto o scadrà entro l'esercizio successivo.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. di non iscrivere i debiti al criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c.c.

I debiti sono iscritti al valore nominale ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si sono manifestati effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio.

Componenti positive e negative di reddito

Le componenti positive e negative di reddito sono iscritte secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti. In particolare i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso ovvero la prestazione è effettuata, in accordo con i relativi contratti. I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni mobili o con la data di stipulazione del contratto per i beni immobili. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale. I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine vengono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e della certezza giuridica di averne diritto indipendentemente dalla effettiva percezione degli stessi.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nella situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto nell'attivo di bilancio se sussistono le seguenti condizioni: esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la disciplina fiscale. Le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che le circostanze non si ripeteranno in futuro.

L'importo delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Gli importi delle imposte differite e anticipate vengono rideterminati se variano le aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio generale di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché del risultato economico dell'esercizio fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

La Società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	198.236	29.746	33.630	261.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.932	17.528		67.460
Valore di bilancio	148.304	12.218	33.630	194.152
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	142.342	15.068	1.850	159.260
Ammortamento dell'esercizio	57.107	4.672		61.779
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	19.417	19.417
Totale variazioni	85.235	10.396	(17.567)	78.064
Valore di fine esercizio				
Costo	340.578	44.814	35.480	420.872
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.039	22.200		129.239
Svalutazioni	-	-	19.417	19.417
Valore di bilancio	233.539	22.614	16.063	272.216

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni art. 2427 comma 1 numero 2, C.c.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono costi di licenze, concessioni e marchi e di costituzione ed ampliamento. L'ammortamento è stato calcolato secondo un piano sistematico a quote costanti e precisamente i costi di impianto e ampliamento hanno una durata di 5 anni (aliquota 20%), i costi di software di 3 anni (aliquota 33%).

Le variazioni registrate nell'anno si riferiscono all'incremento per l'acquisto e la capitalizzazione dei costi per la registrazione del marchio e l'ampliamento dell'attività di e-commerce e al decremento conseguente la riduzione per i contributi ricevuti, per il credito d'imposta per beni strumentali nuovi e all'ordinario processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali comprendono impianti, arredamento commerciale, attrezzature, mobili e arredi ufficio, hardware e macchine ufficio elettroniche.

L'ammortamento è stato calcolato secondo un piano sistematico a quote costanti e precisamente:

Mobili e arredi	12 %
Attrezzatura minuta	100 %
Telefono interno	20 %
Telefonini mobili	20 %
Impianto elab. dati	20 %
Attrezzatura specifica	20 %

Per nessuna delle immobilizzazioni materiali si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile né a quello di mercato.

Le variazioni registrate nell'anno si riferiscono all'incremento per nuovi costi di sviluppo , costi di costituzione ed ampliamento, nuovi licenze software e nuove concessioni licenze e marchi poi per l'acquisto di attrezzatura, mobili e arredi, impianto elaborazione dati, impianti telefonici, impianti specifici e all'ordinario processo di ammortamento.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

In riferimento alle partecipazioni in esercizio è stato effettuato una svalutazione per un importo pari a € 9.083,34.-.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.075.093	1.075.093

Nel bilancio non sono rilevate passività garantite da un'ipoteca o dal privilegio sugli impianti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	54.700

Il compenso all'amministratore è pari ad € 54.700 annui ed è stato assunto con le delibere dell'assemblea dei soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non risultano impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con l'amministratore unico né con i soci di controllo o di influenza dominante né con le imprese in cui si detengono partecipazioni a condizioni non di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio nell'anno 2024 si è potuto appurare che l'inverno 23-24 è stato un anno debole per il settore dell'abbigliamento. Una serie di fattori climatici e politici hanno portato ad un calo dei consumi, mentre i nostri interlocutori, negozianti e scuole sci/sci club, affrontano la prossima stagione con prudenza, in attesa di capire l'evolversi del mercato e della stagione.

Dal punto di vista produttivo, si registrano molti spazi produttivi liberi, che tuttavia non hanno portato ad un calo dei prezzi.

I contatti con nuovi istituti di credito hanno portato ad alcune delibere positive, permettendoci di guardare con maggiore serenità ai prossimi mesi.

In aggiunta, si è deciso di procedere sin da questo bilancio ad una revisione volontaria per dare maggior trasparenza agli investitori e per intraprendere un percorso di crescita anche dal punto di vista amministrativo.

È stato infine ottenuto un primo rating ESG, tema sul quale gli amministratori sono particolarmente attenti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'art.1, comma 125-bis, della Legge n.124/2017 si segnala che la società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, che vengono dettagliati sul proprio sito. Inoltre ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, aiuti di Stato oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il consiglio di amministrazione propone all'assemblea dei soci

- l'approvazione del bilancio chiuso al 31/03/2024
- destinazione dell'utile d'esercizio pari ad Euro 1.986,03 per Euro 99,30 a riserva legale e per Euro 1.886,73 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Egna 19/07/2024

Il presidente del consiglio di amministrazione

Lazzarino Helga